



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TRASMISSIONE VIA PEC

Sorgenia Power S.p.A.
Centrale Termoelettrica di Aprilia (LT)
SR207, 04011 Aprilia (LT)
hsesorgenia@legalmail.it

Copia

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
cress@pec.minambiente.it

ARPA Lazio: Via Garibaldi 114 - IT-02100 Rieti
Direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it
Sede Territoriale di Viterbo
Via Monte Zebio, 17 - 01100 Viterbo
Sededilatina@arpalazio.legalmailpa.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo 163 del 18/06/2014 GU 138 del 16/06/2017 -Centrale termoelettrica della società Sorgenia Power S.P.A. sito in Aprilia (LT)

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria valido come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo in merito alla visita in loco effettuata dal 20/05/2019 al 27 marzo 2019 redatta da ISPRA.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per SNAM RETE GAS SpA, S.P. Ortana, località Rio Fratta del Comune di Gallese (VT) della SNAM RETE GAS SpA.

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

**Rapporto Conclusivo d'Ispezione
Ordinaria**

(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

**Centrale termoelettrica Sorgenia Power S.p.A.
*Installazione di Strada La Cogna snc, Località Campo di Carne, Aprilia (LT)***

**Autorizzazione Ministeriale Decreto Ministeriale n. 163 del 18/06/2014 pubblicato sulla G.U. della
Repubblica Italiana – SG 152 del 03/07/2014**

Visita in loco effettuata dal 21 al 23/05/2019

Data di emissione 10/04/2020

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica Report annuale di esercizio dell'impianto, DAP, Delega Gestore, Certificato ISO 14001, EMAS e pagamento tariffa del controllo ordinario	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.1.1	Sopralluogo	6
3.1.2	Verifica documentale	9
3.1.3	Altra documentazione	12
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	12
3.3	Criticità e Condizioni per il Gestore	13
3.3.1	Criticità	13
3.3.2	Condizioni.....	13

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto dai seguenti ispettori AIA nazionale ISPRA.

Roberto Spampinato ISPRA Servizio VAL-RTEC (Ispettore in AIA Nazionale)

Con il supporto tecnico amministrativo di

Alessio Russo ISPRA Servizio VAL-RTEC (CTER)

Supervisione finale di:

Massimo Simonelli ISPRA Servizio VAL-RTEC (Coordinatore per le regioni del centro Italia)

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data dal 21 al 23 maggio 2019

1. Roberto Spampinato, ISPRA (Ispettore in AIA Nazionale)
2. Giuseppe Marsico, ISPRA (Ispettore in AIA Nazionale)

I campionamenti, a cura di ARPA Lazio, previsti dalla programmazione annuale per le matrici Aria e Acqua sono stati effettuati Acqua Scarichi in data 21 maggio 2019

In impianto i tecnici di ARPA Lazio del Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Unità AIA e VIA sede di Latina sottoelencati:

- Michela Quagliariello
- Laura Rapaccini
- Edmondo Bianconi
- Stefano Onori

Partecipando al sopralluogo hanno proceduto al campionamento previsto. Arpa Lazio ha contestualmente consegnato il Verbale di sopralluogo, in cui ha comunicato che i previsti monitoraggi per gli scarichi non è stato possibile effettuarli perché gli scarichi non sono attivi. Successivamente la delegazione di Arpa Lazio ha abbandonato la VI.

I campionamenti sulla matrice aria sono stati svolti nelle giornate 09/12/2019 al 13/12//2019 come comunicato da ARPA Lazio con prot. 77480 del 7 dic 2019 a seguito di comunicazione sulla **Programmazione attività di controllo sui punti di emissione in atmosfera** del Gestore inoltrata con nota Prot. APR/PA/EDN/2019/0024 della sede di Milano, del 24/06/2019 via PEC nella quale comunica ad ISPRA e pc a ARPA Lazio Sezione provinciale di Latina il fine fermata manutenzione ordinaria e programmazione controlli emissioni in atmosfera, con il seguente testo: "In riferimento al verbale di sopralluogo di ARPA Lazio del 21 maggio 2019, si comunica agli spettabili Enti che le attività di manutenzione ordinaria che hanno comportato il fermo impianto sono terminate il 10 giugno 2019, dunque è adesso possibile programmare le attività di controllo sui punti di emissione in atmosfera. "

Arpa con nota prot 11480 del 07/12/2019 comunica le date dei campionamenti e che nelle more delle decisioni della AC non procederà al campionamento dei COT, con nota 81995 del 24/12/2019 trasmette il Verbale e i relativi allegati e con prot, 5274 del27/01/2020 trasmette gli esiti e relativo Rdp. N. 2019014294.

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: Centrale termoelettrica Sorgenia Power S.p.A.

Sede stabilimento: Strada La Cogna snc, Località Campo di Carne, Aprilia (LT)

Gestore: Massimiliano Toro

Impianto a rischio di incidente rilevante: no

Codice e attività IPPC Codici IPPC: 1.1 - Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50MW;
Codice NACE 2511.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto del presente rapporto sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT>.

2.2 *Verifica Report annuale di esercizio dell'impianto, DAP, Delega Gestore, Certificato ISO 14001, EMAS e pagamento tariffa del controllo ordinario*

- a. Verifica invio del Report annuale AIA anno 2019 relativo all'anno 2018 via "stanza virtuale Sinanet ad ISPRA il 23/04/2019,
- b. Invio del DAP relativo all'ultimo quadrimestre nov 2018. Feb 2019 già inviato via PEC hsesorgenia@legalmail.it ad ISPRA e ad Arpa Lazio il 20/02/2019
- c. Verifica della delega n. 31162, Repertorio n. 13327 del 16/07/2013 con la quale Sorgenia Power S.p.A. designa l'ing. Massimiliano Toro quale Responsabile di Centrale, al cui art. 1 viene delegato in materia di impatto ambientale. Con conferimento di Procura n. 48552, Repertorio n. 11872 del 16/05/2011, acquisito in Allegato 2, viene conferito all'ing. Massimiliano Toro il potere di spesa. Tutto ciò premesso, l'ing. Toro rappresenta il Gestore.
- d. Verifica certificato ISO 14001 n. 19528 emesso da Certiquality, con scadenza 28/11/2019.
- e. Verifica certificato EMAS n. IT-001715 con scadenza 20/11/2020,
- f. Pagamento Tariffa verificata con nota di trasmissione prot. APR/PA/EDN/2019/0006, con la quale la Società Sorgenia trasmette la quietanza di pagamento per le visite ispettive per l'anno 2019. Nella medesima nota, il Gestore riporta le modalità di calcolo della tariffa che ammonta a un totale di € **14.442,00**.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 21 al 23 maggio 2019. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato effettuato in data 23 maggio 2019.

Nel corso della visita ispettiva:

- sono stati effettuati sopralluoghi ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica;
- sono stati redatti in tre originali un verbale di inizio visita ispettiva (21 maggio 2019) e un verbale di esecuzione/chiusura visita ispettiva (21, 22, 23 maggio 2019); i verbali sono stati redatti in contestuale con la Società Sorgenia S.p.A., che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale.

3.1.1 Sopralluogo

Il Sopralluogo ha riguardato le seguenti parti di impianto

- Sala Controllo
- Area Servizi Ausiliari
- Area Trasformatori elevatori
- Piezometri GW1 GW2, pozzo n.2, gli scarichi SF3, SF1.1, SF1.2
- Deposito temporaneo rifiuti pericolosi e non pericolosi
- Area gestita da aziende terze
- Area condensatore ad Aria
- Area di potenza (tre turbine)
- Punti di emissione in aria principali e CEMS
- Magazzino stoccaggio materie prime

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, anche in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

3.1.1.a Sala controllo Centrale

Condizioni di marcia

In sala controllo il GI ha preso visione dei sinottici che illustrano la condizione di marcia rilevata al momento della visita in loco.

21 maggio 2019: l'impianto risulta fermo, in disponibilità pronto a ripartire.

22 maggio 2019: Impianto è in marcia su richiesta di Terna dalle ore 00:00 circa; la fase di transitorio è durata circa mezz'ora ed è riferita all'avvio della TG2 che al momento del riavvio aveva una temperatura più favorevole rispetto alla TG1; pertanto il tempo di avvio è risultato più breve.

Altri sinottici in sala controllo

In sala controllo gli addetti, in numero di almeno due, hanno il completo controllo da remoto della CTE, in quanto a sinottico è possibile gestire l'intero impianto. In particolare, a sinottico è possibile monitorare:

- gli autocontrolli previsti dall'AIA relativi ai CEMS, per quanto riguarda le emissioni in aria delle due TG (unici GIC presenti in impianto);

- la portata e le caratteristiche chimiche del gas naturale in ingresso alle turbine;
- il ciclo delle acque, in particolare i livelli delle vasche e gli emungimenti da pozzo per il reintegro, essendo l'impianto del tipo ZLD (Zero Liquid Discharged);
- tutti i parametri di processo in qualsiasi condizione di marcia, comprese quelle di malfunzionamento o allarme.

Gli operatori di sala gestiscono le anomalie, i malfunzionamenti e le emergenze tramite apposita procedura che si acquisisce in **Allegato 8**.

3.1.1.b Area servizi ausiliari

L'area servizi ausiliare adiacente alla sala controllo. In quest'area sono presenti i sistemi ausiliari e altre parti di impianto. Di seguito si elencano i principali:

- cooler di raffreddamento dei servizi ausiliari, nei quali viene raffreddato un circuito chiuso di acqua che asporta calore dai principali impianti di centrale;
- due vasche di raccolta delle acque, una di prima e l'altra di seconda pioggia. La regimentazione delle acque prevede un completo riutilizzo, le vasche sono tra loro collegate in caso di troppo pieno e la vasca di seconda pioggia è collegata allo scarico nel "Fosso Caronte" in caso di troppo pieno attraverso stramazzo provvisto di filtro;
- due vasche di processo, una per la neutralizzazione delle acque e l'altra per la raccolta finale di tutti i processi. La neutralizzazione è necessaria per portare il pH a valore neutro tramite aggiunta di acido cloridrico prima dei trattamenti di filtrazione a osmosi inversa. L'acqua in uscita dall'impianto di trattamento acque viene inviata al serbatoio di acqua demi. La vasca di raccolta finale di tutti i processi rappresenta la fine del ciclo delle acque e contestualmente anche l'inizio dei trattamenti. Vicino alla vasca di neutralizzazione è presente un serbatoio di accumulo dell'acqua utilizzata per irrigazione munito di autoclave per mantenere la pressione dell'acqua;
- sezione di trattamento acque accidentalmente oleose, provenienti dai piazzali (prima pioggia) e da altre parti di impianti dove insistono impianti che utilizzano oli. L'impianto è provvisto di vasca interrata per scolmatura olio e flottatore. Le emulsioni oleose, provenienti da tale impianto, vengono raccolte in un serbatoio dedicato, e successivamente avviate a smaltimento;
- impianto di trattamento acque:
 - chiariflocculatore asservito all'area trattamento acque, per la rimozione della silice in ingresso da pozzo, provvisto di nastropressa per la disidratazione dei fanghi prodotti dal chiariflocculatore. Lo stoccaggio dei chemicals per la chiariflocculazione si trova nel medesimo edificio della nastropressa. A tal proposito, si rileva che la movimentazione degli approvvigionamenti è stata progettata in modo tale che la manipolazione di sostanze pericolose avvenga nel modo più sicuro possibile, limitando al minimo gli spostamenti dei colli e gli sversamenti accidentali essendo ogni serbatoio stoccato provvisto di bacino di contenimento, generalmente in resina resistente agli attacchi acidi. Si rileva inoltre la presenza di presidi anticorrosione anche su scale e camminamenti;
 - sezione di ultrafiltrazione, osmosi inversa, sterilizzazione a lampada UV ed elettrodeionizzazione, asservita all'area trattamento acque, per la produzione di acqua demi;
 - sezione di osmosi inversa, vasca di controlavaggio, cristallizzatore, per l'estrazione dei sali risultanti dall'impianto di trattamento acque. Si tratta dello stesso impianto del punto precedente ma visto nel verso del controlavaggio della sezione di filtrazione. In tale area sono presenti anche i serbatoi in resina per l'accumulo di salamoia che viene distillata nel cristallizzatore mentre i sali vengono smaltiti come rifiuto non pericoloso;
- preriscaldamento gas in ingresso (sei punti di emissione in aria), nel quale il gas viene portato a temperatura prima di essere inviato alle TG;
- caldaia ausiliaria (un punto di emissione in aria), utilizzata prevalentemente per mantenere gli impianti a temperatura nei periodi di fermo;
- area filtrazione e riduzione pressione del gas naturale in ingresso alla centrale. A monte di tale sezione viene caratterizzata la composizione del gas naturale tramite gascromatografo. Nella sezione di filtrazione vengono

portate via le impurezze (per lo più acqua) e tale refluo (gasolina) viene raccolta in apposito serbatoio provvisto di livellostato e indicatore di livello ottico;

- stazione pompaggio antincendio e compressione aria, utilizzata per comandi pneumatici ed altri servizi. I servizi antincendio sono alimentati con elettropompa e in caso di disservizio da una motopompa a gasolio. Per questo è presente un serbatoio di capacità pari a 1 mc per stoccaggio gasolio. Sono presenti tre serbatoi di accumulo di aria compressa, due dei quali per area servizi (aria meno pura, contenente maggior tasso di umidità) e l'altro per l'area strumenti (aria più pura, contenente minor tasso di umidità);
- serbatoio di raccolta acqua industriale, che funge da polmone e anche da riserva antincendio, e serbatoio di acqua demi;
- stazione elettrica blindata e isolata in SF₆ (cd GIS – Gas Insulated Switchgear) che rappresenta il punto di uscita dallo stabilimento AAT (400 kV). Da rilevare la peculiarità di tale installazione in quanto generalmente realizzata all'aperto, mentre questa, completamente al chiuso, permette un minor consumo di suolo.

3.1.1.c Area Trasformatori elevatori

In quest'area sono presenti tre trasformatori isolati in olio che elevano la tensione da 18 kV a 400 kV. A debita distanza dai trasformatori è presente un gruppo elettrogeno di emergenza asservito all'intero impianto, alimentato a gasolio con un serbatoio di capacità pari a 7 mc.

3.1.1.d Piezometri GW1 GW2, pozzo n.2, Gli scarichi SF3, SF1.1, SF1.2

Il GI visiona tali impianti e ne riporta documentazione fotografica.

3.1.1.e Deposito temporaneo rifiuti non pericolosi

L'area adibita a deposito risulta recintata, provvista di cartellonistica, pavimentata. I rifiuti presenti nell'area al momento dell'ispezione sono per lo più stoccati in big bags o fusti; risultano tutti sollevati da terra e al di sotto di copertura in tettoia in tela.

3.1.1.f Area gestita da aziende terze

In quest'area sono presenti piccoli magazzini e officine gestite da terzi.

3.1.1.g Area condensatore ad Aria

Affianco all'isola di potenza sorge il condensatore che serve a recuperare l'acqua condensata a valle della TV. Esso è alimentato da un condotto di vapore (lunghezza 120 m, diametro di partenza 20 m) che parte dalla TV e il condensato viene raccolto in apposito serbatoio e reimpresso nel ciclo vapore.

3.1.1.h Area di potenza (TG1, TG2 e TV)

In quest'area, tutta contenuta nell'edificio "Sala macchine", le due TG sono a monte della TV, tutte accoppiate ai rispettivi alternatori. Il Gestore illustra le modalità di funzionamento. Durante il sopralluogo era in corso la verifica semestrale degli apprestamenti antincendio.

3.1.1.i Punti di emissione in aria principali e CEMS

A quota di campagna, in apposito gabbietto, di fronte ai camini (punti di emissione in aria principali) dei GVR (Generatori di Vapore a Recupero), sono ubicati i sistemi di misura per l'analisi dei fumi di combustione provenienti dalle TG. Sono stati visionati l'analizzatore di NO_x, di ossigeno e di CO alto (utilizzato per la misura durante i transitori) e CO basso (per la misura durante l'esercizio al di sopra del minimo tecnico). Il Gestore riferisce che tutti i transitori vengono caratterizzati dal CEMS e il dato di autocontrollo riportato nel report annuale, in conformità alle frequenze e ai metodi riportati nel PMC e in ottemperanza alle prescrizioni del PIC. Il manuale di gestione CEMS è redatto in conformità alla norma UNI EN 14181:2015. Si è verificata la scadenza e l'alloggiamento nell'apposito armadio bombole, integrato alla cabina CEMS.

3.1.1.j Deposito temporaneo rifiuti pericolosi

L'area è coperta, completamente recintata, munita di due ingressi, con pavimentazione in cemento armato e regimentazione degli sversamenti in apposito pozzetto collegato alla rete di trattamento acque dell'impianto. La tettoia, realizzata in acciaio, è collegata a un impianto di messa a terra. Nella parte sinistra sono alloggiati i rifiuti pericolosi prevalentemente

stoccati in big bags e sollevati da terra; nella parte destra, separata dalla prima, sono stoccati temporaneamente alcuni prodotti chimici che verranno utilizzati durante la fermata di manutenzione prevista dal periodo 23 maggio al 13 giugno 2019. Questi materiali sono stoccati in bulk o in fusti dotati di bacini di contenimento in resina.

3.1.1.k Deposito oli, magazzino e skid di bonifica linee gas naturale con azoto

Antistante la precedente area, è presente un edificio adibito a magazzino parti di ricambio, nella parte posteriore, e a deposito oli nella parte anteriore. Lo stoccaggio degli oli avviene in fusti e bulk provvisti di bacini di contenimento in resina e/o acciaio. All'esterno, in adiacenza all'edificio, è ubicato lo skid (presa di innesto bombole di azoto), utilizzato durante le fasi di bonifica delle linee gas naturale. Come prescritto dal CPI, per motivi di sicurezza il deposito bombole di azoto è ubicato in altra area.

3.1.1.l Vasche raccolta lavaggio turbogas

All'ingresso della Sala macchine è presente la vasca di raccolta delle acque di lavaggio delle TG, identificata con apposita cartellonistica riportante il relativo codice CER. Tale vasca è identificata anche come spazio confinato, e pertanto chiusa con apposito lucchetto.

3.1.1.m GRV2

Visionato il Generatore Recupero Vapore con ispezione interna e del camino e relative opere di presa e la loro conformità alle norme volontarie.

3.1.2 Verifica documentale

Di seguito si illustrano gli esiti della verifica documentale in visita in loco e successivamente pervenuta.

3.1.2.a FOLLOW UP PRECEDENTE ISPEZIONE

OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI dell'ultimo RC relative alla VI effettuata dal 03/07/2017 al 04/07/2017

Condizione n. 1, pag. 7

Si verifica l'ottemperanza del monitoraggio mensile del Cr VI nelle acque di falda dei piezometri GW1 (a monte rispetto all'efflusso di falda nell'area di impianto), GW2 (a valle rispetto all'efflusso in direzione ovest) e GW3 (a valle rispetto all'efflusso in direzione sud-ovest), per un periodo di tre mesi da ottobre a dicembre 2017, attraverso l'invio delle comunicazioni: nota prot. 0044 del 08/11/2017, prot. 0047 del 28/11/2017 e prot. 0051 del 21/12 /2017. Dalle suddette note, si evince i valori di Cr VI in ingresso rilevati sono sempre significativamente superiori al limite (circa >40%) pari a 5 µg/l (7,3 µg/l, 7,2 µg/l e 6,9 µg/l) mentre gli incrementi registrati in aree di impianto, rispetto ad entrambi i punti a valle, sono sempre inferiori al valore limite:

- GW3: 7,6 – 9,4 – 8,9 [µg/l], per un incremento che varia 0,3 a 2,2 µg/l
- GW2: 7,6 – 9,0 – 9,3 [µg/l], per un incremento che varia 0,3 a 1,4 µg/l

Condizioni n. 2 e n. 3, pag. 7

Il Gestore riferisce di aver ottemperato nei tempi previsti attraverso giuste comunicazioni, recependo le osservazioni del GI che trovano riscontro nell'aggiornamento del "Manuale SME", peraltro ulteriormente aggiornato nel corso del 2019

Condizione n. 4, pag. 7

Si verifica l'ottemperanza nei tempi previsti tramite invio giusta nota prot. 0043 del 04/11/2017, all'interno della quale il Gestore trasmette i risultati delle misure effettuate al confine, come da richiesta. Il Gestore peraltro ribadisce quanto già espresso nelle conclusioni del rapporto in merito alle misure di emissione effettuate al confine dell'impianto.

PENDENZE

Diffida del MATTM su proposta ISPRA, per l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative e relativo Ricorso al TAR da parte di Sorgenia per annullamento della RC di VI ISPRA del 05/10/2017

Il GI chiede al Gestore di fornire storico delle emissioni di COT degli ultimi 5 anni e contestualmente chiede se vi siano reiterati superamenti in relazione a tale parametro. Il Gestore riferisce a tal proposito che nel periodo suindicato il parametro si è sempre tenuto al di sotto del limite riportato nell'Autorizzazione AIA e che l'unico superamento è quello rilevato da ARPA Lazio durante il controllo effettuato in contraddittorio, nell'ambito della VI ISPRA del 2017. Il Gestore ribadisce a titolo informativo che le misure in contraddittorio hanno evidenziato di aver rilevato valori discordanti rispetto a quelli di ARPA Lazio e comunque ricompresi nei limiti dell'AIA. Il Gestore tiene a precisare in questa sede quanto già espresso nella domanda di riesame dell'AIA, attualmente in corso, che il limite imposto dall'AIA vigente continuerà risultare molto critica nella sua valutazione, in quanto si ricade vicino al limite di rilevabilità strumentale e quindi affetto da incertezza molto rilevanti. Pertanto, il Gestore evidenzia che rilevare tale parametro comporterà sempre notevoli difficoltà e che l'incertezza della misura non ne assicura l'oggettività. Peraltro, attraverso l'analisi dello storico, il Gestore mette in evidenza l'ottemperanza sostanziale alla prescrizione AIA.

Il Gestore, infine, ribadisce la propria disponibilità a collaborare con l'Autorità di Controllo per comporre e risolvere da un punto di vista tecnico la questione di cui sopra, anche nell'ottica di una revisione del limite in ambito del riesame dell'AIA.

3.1.2.b GESTIONE

APPROVVIGIONAMENTO E CONSUMO DI MATERIE PRIME

Si verificano le registrazioni degli approvvigionamenti delle seguenti materie prime:

- Gas naturale (fonte verbali SNAM trasmessi alle AC in allegato al Report annuale PMC)
- Chemicals (fonte PICUS)
- Gasolio (fonte PICUS)
- Lubrificanti e/o dielettrici - olii e grassi (fonte PICUS)

Gas in bombole – N2, O2, H2, CO, mix, ecc. (fonte PICUS)

GESTIONE SERBATOI

I serbatoi presenti in impianto sono stati descritti nella sezione sopralluogo del presente verbale. Il Gestore riferisce che sono stati censiti e il controllo come da PMC viene effettuato giornalmente tramite ispezione visive dell'integrità del serbatoio e del bacino di contenimento, nonché attraverso il controllo visivo mensile degli sfiati. Gli esiti dei controlli vengono registrati su sistema informatizzato che genera un report di verifica. Il GI visiona il programma di gestione PICUS che, oltre tra l'altro, schedula tutti i controlli previsti dall'AIA, consente l'esecuzione del controllo e registra gli esiti in un archivio informatizzato su cloud. In merito alla sicurezza informatica del cloud stesso, il Gestore riferisce che in ambito del SGI Ambiente e Sicurezza viene implementata una sezione relativa alla IT Security che prevede backup periodici e accesso limitato da credenziali.

Il GI acquisisce in Allegato 10 alcuni esempi di screenshot tratti dal sistema PICUS in relazione a quanto sopra descritto.

COMUNICAZIONI

Comunicazioni del Gestore nel periodo compreso tra gennaio 2017 a febbraio 2019 in riferimento al DAP e Report 2019

Il Gestore riferisce che nel corso del periodo considerato non ci sono state comunicazioni riguardanti eventi incidentali in quanto non si sono verificati. Le comunicazioni intercorse hanno invece riguardato alcuni malfunzionamenti degli analizzatori NOx dei CEMS, che non ha comportato perdita di dati. Evidenza è stata fornita nel DAP e nel Report.

REPORTING

Reporting in riferimento al DAP e Report 2019

Il Gestore, durante la riunione di apertura, illustra che i dati che verranno riportati nel Report annuale sono gestiti in tramite file in formato excel. Il GI chiede come l'inserimento, l'elaborazione, la presentazione ultima del dato venga gestita anche al fine di verificare la "robustezza" del processo riguardo il dato fornito in termini di veridicità e affidabilità. La richiesta va inquadrata nell'ambito della tematica cd "IT Security" degli impianti industriali.

3.1.2.c MATRICI AMBIENTALI

EMISSIONI SONORE

Il Gestore riferisce che la prossima campagna di monitoraggio acustico è prevista per il 2020. Il Gestore riferisce inoltre di aver avviato con il Comune di Aprilia un tavolo di confronto finalizzato anche alla revisione della Classificazione acustica comunale. A evidenza di quanto riferito, il Gestore fa visionare una istanza di rinvio congiunta relativa a un ricorso al TAR di Sorgheria vs il Comune in merito alla deliberazione della zonizzazione acustica emanata nel 2008.

EMISSIONI ODORIGENE

Il Gestore conferma che non sono previste azioni in quanto non sono mai stati rilevati emissioni di tale natura

RIFIUTI

Il Gestore riferisce di applicare alla gestione dei rifiuti il metodo temporale che prevede lo smaltimento entro tre mesi dalla produzione del rifiuto.

Il GI chiede di visionare il Registro di carico/scarico, che riscontra regolarmente bollato alla Camera di Commercio di Latina, e verifica il ciclo di carico/scarico dei seguenti rifiuti: CER 150202* “Stracci...omissis...contaminati da sostanze pericolose” e CER 150203 “Stracci...omissis...diversi da quelli di cui al CER 150202*”.

- CER 150202*
 - n. 2 operazione di carico in data 19/11/2018 e 22/01/2019, per quantità pari rispettivamente a 122 kg e 93 kg, per un complessivo di 215 kg
 - n. 1 operazione di scarico in data 23/01/2019, per una quantità pari a 215 kg
- CER 150203
 - n. 3 operazione di carico in data 22/01/2019, 18/03/2019 e 26/04/2019, per una quantità pari rispettivamente a 47 kg, 45 kg e 715 kg, per un complessivo di 807 kg
 - n. 2 operazioni di scarico in data 25/03/2019 e 14/05/2019, per quantità pari rispettivamente a 92 kg e 715 kg, per un complessivo di 807 kg

Per entrambi i CER, si acquisisce in Allegato 9 la quarta copia, il certificato di analisi, certificato di autorizzazione del trasportatore/mezzo e certificato di autorizzazione dello smaltitore finale.

EMISSIONI IN ARIA

CONVOGLIATE

CEMS e punti di emissioni principali - attività di QA/QC

Il GI chiede i rapporti relativi a:

1. QAL1
2. QAL2
3. QAL3 o CUSUM (verifiche di deriva e di span)
4. AST, Linearità e IAR

Il Gestore riferisce che:

1. QAL1 è stata effettuata a cura del fornitore all'atto di consegna di consegna della strumentazione ed è riportata nel Manuale SME (cfr. Allegato 7)
2. QAL2, a cadenza quinquennale salvo modifiche sostanziali del processo o dello strumento, è stata effettuata a gennaio 2018 e trasmessa agli Enti di Controllo (EC) ISPRA e ARPA Lazio (cfr. Allegato 7)
3. Gli esiti della QAL3, a frequenza settimanale sono archiviate mediante software di elaborazione su memoria di massa e relativo backup (cfr. Allegato 7 – ultima settimana)
4. Gli esiti della AST, Linearità e IAR, a cadenza annuale, vengono trasmessi agli EC, e sono stati effettuati a gennaio 2019 (cfr. Allegato 7).

Gli esiti delle misure a cadenza semestrale relative agli altri parametri (polveri, SO_x, CO_T e formaldeide) sono riportati nel Report annuale e trasmessi a valle di ogni campagna di monitoraggio.

Autocontrolli su altri punti di emissioni convogliate

Le emissioni alla caldaia ausiliaria riguardano polveri, SO_x, NO_x e CO e vengono monitorati con cadenza annuale. Le emissioni delle tre caldaie di preriscaldamento gas naturale riguardano NO_x e CO e vengono monitorati con cadenza annuale. Gli esiti di entrambi gli autocontrolli vengono trasmessi a valle di ogni campagna e presenti in allegato al Report annuale (cfr. Allegato 11).

FUGGITIVE (LDAR E MANUTENZIONE)

Il Gestore fa visionare al GI l'ultimo rapporto della Società Orion S.r.l. che esegue il PMC LDAR per la CTE Sorgenia di Aprilia, emesso nell'anno 2019. Il Gestore riferisce che la campagna di misure viene effettuata prima e dopo la fermata di manutenzione ordinaria di impianto. Il Gestore riferisce inoltre che la prima campagna serve ad individuare le emissioni critiche, per le quali verranno aperti gli interventi di manutenzione. Questa prima campagna è pertanto completa su tutto l'impianto. La seconda campagna, svolta a valle della manutenzione ordinaria, è riferita solo alla verifica degli interventi manutentivi aperti con la prima campagna. Il Gestore riferisce che il censimento delle sorgenti è ormai completato e le sorgenti individuate ammontano a un numero pari a 4461, dei quali nel 2018 sono stati gestiti 4222 e risultano 239 non accessibili. Nell'ultima campagna di misura del 2019 sono state riscontrate 13 sorgenti critiche, di cui 8 gestite subito e rientrate, 5 residue per le quali i lavori sono stati già programmati nella fermata generale di impianto di maggio 2019. La valutazione delle criticità della sorgente viene effettuata tramite FID da 0 a 5000 ppmV. Il Gestore riferisce che la seconda campagna del 2019 è prevista per il mese di luglio.

EMISIONI IN ACQUA

ACQUE SUPERFICIALI, ACQUE SOTTERRANEE E SCARICHI

Vedi sezione sopralluogo. Il Gestore riferisce che l'ultima campagna di monitoraggio è stata effettuata a marzo 2019 ed è in attesa degli esiti che verranno allegati al Report 2020

3.1.3 Altra documentazione

Verifiche periodiche Emissioni in atmosfera

Il Gestore con nota Prot. APR/PA/EDN/2019/0025 Milano, 01/07/2019 comunica Via PEC ad ISPRA e pc a ARPA LAZIO riguardo il Rinnovo. Attuazione PMC: Comunicazione effettuazione monitoraggio periodico delle emissioni in atmosfera. Con il seguente testo: "Si comunica che a partire dal 15 luglio p.v. saranno effettuate presso la Centrale di Aprilia le verifiche periodiche definite dal PMC relative alle emissioni in atmosfera. La data prevista per la conclusione delle attività è il 17 luglio p.v. Si provvederà a comunicare eventuali variazioni rispetto quanto preventivato. "

Caratteristiche chimiche del combustibile

Il Gestore con nota Prot. APR/PA/EDN/2019/0032 Milano, 09/10/2019 comunica via PEC a ISPRA e pc ad ARPA LAZIO Rinnovo. Attuazione PMC: Comunicazione semestrale caratteristiche chimiche gas naturale con il seguente testo: "In attuazione di quanto prescritto dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale identificato in oggetto si trasmette, in allegato alla presente, la scheda delle caratteristiche chimiche del gas naturale utilizzato in Centrale. e caratteristiche chimiche sono messe a disposizione dal fornitore SNAM con periodicità mensile sul portale misura SNAM. "

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere*

Arpa Lazio ha potuto effettuare i previsti campionamenti nel corso della VI.

Per effetto dei monitoraggi effettuati da ARPA Lazio, che non hanno evidenziato difformità, e dei controlli effettuati dal Gruppo Ispettivo in sede di ispezione in loco e, successivamente sulla documentazione acquisita, presso la sede ISPRA, non sono state accertate violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Tuttavia, sono state individuate alcune criticità che hanno portato a proporre delle condizioni per il Gestore, come di seguito riportate:

3.3 Criticità e Condizioni per il Gestore

3.3.1 Criticità

Report annuale e DAP

Il Gestore, durante la riunione di apertura, illustra che i dati che verranno riportati nel Report annuale sono gestiti in tramite file in formato excel. Il GI chiede come l'inserimento, l'elaborazione, la presentazione ultima del dato venga gestita anche al fine di verificare la "robustezza" del processo riguardo il dato fornito in termini di veridicità e affidabilità. La richiesta va inquadrata nell'ambito della tematica cd "IT Security" degli impianti industriali.

Monitoraggio del Cr VI nelle acque di falda

Si rileva dal monitoraggio mensile per un periodo di tre mesi del Cr VI nelle acque di falda dei piezometri GW1 (a monte rispetto all'efflusso di falda nell'area di impianto), GW2 (a valle rispetto all'efflusso in direzione ovest) e GW3 (a valle rispetto all'efflusso in direzione sud-ovest), che i valori di Cr VI in ingresso rilevati sono sempre significativamente superiori al limite (circa >40%), mentre gli incrementi registrati in aree di impianto, rispetto ad entrambi i punti a valle, sono sempre inferiori al valore limite.

Emissioni di COT

Si riscontra una criticità nel monitoraggio del parametro che necessita di un pronunciamento dell'Autorità competente in merito. Tale criticità è stata già trasmessa al Servizio ISPRA di supporto alla commissione IPPC per il Riesame AIA in corso.

Equivalenza della configurazione delle opere di presa di campionamento ai camini con le normative tecniche di riferimento

Il Gestore con nota Prot. APR/PA/EDN/2019/0023 del 24/06/2019 della sede di Milano, comunica via PEC e pc a ARPA Lazio le date esecuzione test omogeneità della sezione di prelievo emissioni in atmosfera, con il seguente testo: "In riferimento al verbale della Visita Ispettiva ordinaria del 21-22-23 maggio 2019 da cui è emersa come condizione per il Gestore l'approfondimento dell'equivalenza della configurazione delle opere di presa di campionamento ai camini con le normative tecniche di riferimento, si comunica che le date previste per i test in oggetto sono il 2-3-4 settembre 2019. Lo studio di equivalenza verrà trasmesso non appena disponibile e comunque entro i sei mesi dall'esecuzione del test. "

3.3.2 Condizioni

Report annuale e DAP

Si chiede al Gestore di fornire, la dichiarazione di esercizio dell'impianto in conformità al DM, di predisporre il Report annuale conformemente ai dettami AIA e per questi documenti come per il DAP trasmetterli con apposita comunicazione oltre che inserirli nella scrivania virtuale.

Acque sotterranee

Il Gestore dovrà effettuare continuare a monitorare il Cr VI per verificarne l'attenuazione/crescita in ingresso al sito dello stabilimento, producendo una rappresentazione grafica che ne evidenzia l'andamento temporale, trasmettendolo unitamente a relazione tecnica con apposita comunicazione con le medesime frequenze e modalità previste dal PMC per il monitoraggio delle acque sotterranee.

Gestione transitori

Il Gestore dovrà istituire un registro dei transitori riportando ora di avvio/fermata, durata transitorio.

Impianti dismessi e/o a disposizione e/o oggetto di manutenzione straordinaria/sostituzione /rewamping

Il Gestore dovrà fornire un censimento delle parti di impianto che sono state messe fuori esercizio e per le quali prevede la messa a riserva o la dismissione. In questo secondo caso dovrà fornire una programmazione di massima del piano di smantellamento di tali impianti. In caso di messa a riserva gli impianti dovranno invece essere inseriti in un piano di manutenzione programmata in cui venga periodicamente verificato lo stato di usura e l'effettiva possibilità di intervento. Nel medesimo report il Gestore dovrà fornire, in quest'ultimo caso, quando queste attrezzature messe a riserva possano intervenire e con quali modalità operative e di reporting ambientale.

Emissioni in aria

Il Gestore deve fornire un report sui parametri di combustione al fine di verificare se le emissioni al camino siano congruenti con i dati stimabili in relazione in particolare all'eccesso d'aria e alla temperatura di fiamma, e come venga monitorato l'indice di Wobbe.

Tabella riepilogativa

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	21/05/2019, 22/05/2019, 23/05/2019,
Data chiusura visita in loco	23/05/2019
Chiusura dei lavori	09/04/2020
Campionamenti	SI (scarichi idrici)
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI, indicate nel presente rapporto al § 3.2